



Testo: DONATO NICOLETTI. Foto: ROBERTO DEIAS

WINTER MARATHON 2018

Neve, glamour, mezzi che hanno fatto la storia dell'auto e tanto divertimento. Queste, in sintesi, le prerogative della Winter Marathon uno tra i più riusciti e coinvolgenti eventi dedicati alle eleganti signore a quattro ruote.



EVENTI WINTER MARATHON 2018

Come da tradizione, si è conclusa nella caratteristica e singolare cornice innevata di Madonna di Campiglio, l'edizione numero trenta della Winter Marathon, evento che, come ogni anno, dà il via alla stagione delle manifestazioni nazionali dedicate a quel prezioso patrimonio, di storia e cultura, rappresentato dalle auto storiche.

Erano 102 gli equipaggi iscritti alla manifestazione, 93 sono stati i partenti effettivi e 82 le auto che hanno portato a termine il percorso. Per regolamento, le automobili ammesse possono essere solo quelle prodotte fino al 1968, mentre le vetture da rally abilitate alla gara devono essere state costruite entro l'anno di grazia 1976. Per l'edizione di quest'anno, in occasione del trentennale, gli organizzatori hanno concepito e messo a punto una nuova formula, articolata su due giornate di gara, giovedì 18 e venerdì 19 gennaio, e a un evento-spettacolo da disputarsi, il sabato, sul laghetto ghiacciato della Conca Verde. Si parte il giovedì nel tardo pomeriggio, dopo le verifiche tecniche al Savoia Palace Hotel, da Madonna di Campiglio alla volta della Val Rendena e arrivo, dopo quaranta chilometri, in località Patascoss, con suggestivo dinner party presso l'omonimo rifugio. Dopo le prime 16 prove cronometrate tre equipaggi si contendevano la leadership, divisi tra loro da poche penalità. Troviamo quindi, nell'ordine, Barcella-Ghidotti, Riboldi-Sabbadini e Margiotta-La Chiana.

Si ricomincia il venerdì mattina, alle 11.00, sempre da Madonna di Campiglio. La prima parte della tappa si snoda lungo la Val di Sole, la Val di Non e il passo Palade, portando i concorrenti al Safety Park di Vadena (BZ) per il pranzo. Dopo le prove sui passi Pinei, Gardena e Pordoi, rese più impegnative dalla neve presente su entrambe i versanti, ma altrettanto gratificanti perché affrontate al tramonto, e le ultime percorse su Meldola e Folgarida, si delinea la

“Gli organizzatori hanno suddiviso l'evento in due tappe, giovedì e venerdì, con una sfida ad eliminazione diretta disputata il sabato sul laghetto ghiacciato”

classifica definitiva.

Al termine delle 62 prove speciali e dei 410 chilometri totali percorsi, all'arrivo serale in una festante piazza Righi a Madonna di Campiglio, risultano vincitori Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini su Fiat S Balilla 508 Sport del 1933, i quali precedono Guido Barcella e Ombretta Ghidotti, su Porsche 356 C del 1963 (componenti del Classic Team Eberhard), e Alberto Aliverti e Alberto Maffi (vincitori dell'edizione 2017) su Fiat 508 C del 1937.

Da rilevare, tra le scuderie, il successo della Franciacorta Motori, la quale ha piazzato ben quattro equipaggi nei primi otto posti (oltre a Riboldi e Aliverti figurano Turelli-Turelli 4° e Roveresi-Bellini 8°). Emanuela Cinelli ed Elisabetta Rosselli (Mercedes-Benz 250 SL del 1967) si aggiudicano invece il trofeo riservato agli equipaggi femminili (38° in classifica generale). Il miglior equipaggio straniero al traguardo è risultato quello composto dai coniugi Svizzeri Stefano e Susanna Ginesi (Porsche 914/6 Targa del 1970) che hanno preceduto i connazionali Luca Prencipe-Roberto Felici (Porsche 914 Targa del 1969) e la coppia tedesca composta da Christian Piesch e Tanja Martens (Porsche 356 A Coupé del 1956).

Come degna conclusione della Winter Marathon 2018, va in scena, in una folta cornice di pubblico lo spettacolare Trofeo Eberhard, che si disputa il sabato pomeriggio sul laghetto ghiacciato di Madonna di Campiglio. La sfida, a eliminazione diretta, è riservata ai primi 32 equipaggi della classifica generale. A spuntarla in finale sono Ezio Sala e Gianluca Cioffi su Lancia Aprilia del 1937 i quali hanno la meglio su Roveresi-Bellini (Lancia Aurelia B20 del 1954). Belometti-Vavassori (Fiat 508 C del 1937) vanno invece ad occupare il terzo gradino del podio. I tre equipaggi ricevono dalle mani di Mario Peserico, AD di Eberhard Italia e Miki Biasion (ospite d'onore e Brand Ambassador di Eberhard & Co.) campione del mondo rally, gli splendidi cronografi della Collezione Tazio Nuvolari messi in palio dalla Maison svizzera. **CA**



Veicoli in attesa della partenza al parco chiuso di Madonna di Campiglio



I vincitori assoluti dell'edizione 2018: Alberto Riboldi e Paolo Sabbadini su Fiat Balilla 508 Sport del 1933



Il suggestivo passaggio di una Porsche 356 sulle strade della Winter Marathon



La Porsche 914/6 Targa, anno 1970, dei coniugi Svizzeri Stefano e Susanna Ginesi -Miglior equipaggio straniero all'arrivo-, in procinto di partire per la prova ad eliminazione diretta sul lago della Conca Verde